

L'utilità della biodiversità per l'uomo

La biodiversità con le sue prestazioni rende possibile la vita sul nostro pianeta, ma è sempre più in pericolo. Oggi la maggior parte delle persone è troppo poco consapevole del modo in cui tutti noi ne approfittiamo.

La perdita della biodiversità è furtiva e si fonda su delle relazioni complesse. Perfino per l'uomo che pensa in modo antropocentrico, ci sono, però, delle ragioni convincenti per cui dovremmo conservare una varietà più grande possibile di esseri viventi. Si spera di avviare un cambiamento di opinione urgentemente necessario nella politica e nella società con degli argomenti economici che uno studio internazionale (www.teebweb.org) sta attualmente elaborando, così da evitare di mettere a repentaglio la nostra fonte di sostentamento, in altre parole la biodiversità. Inoltre si devono utilizzare e perfezionare coerentemente gli strumenti per la sua protezione in modo da fermarne la velocissima perdita.

A cosa servono le zanzare?

Le opinioni su questo argomento sono divergenti. Alcuni ritengono che non ci si dovrebbe nemmeno porre la domanda, dato che ogni forma di vita ha il diritto di esistere. La maggior parte delle persone, però, sosterrrebbe che senza le zanzare non gli mancherebbe niente, anche il mondo ne potrebbe fare a meno, e che in fondo di altri insetti ce ne sono abbastanza. Coloro che affermano la necessità dell'esistenza delle zanzare con i loro argomenti biologici ed etici si troverebbero in una posizione difficile.

Tre motivi – fondati esclusivamente su riflessioni ragionevoli – intervengono a favore della zanzara: 1) Una natura con una grande varietà di esseri viventi può adattarsi meglio di una natura con una biodiversità minore alle condizioni ambientali in mutazione (cambiamento climatico). 2) Fino ad oggi non conosciamo ancora esattamente quali siano gli scambi di molti organismi con l'ambiente e cosa succederebbe, se si levassero uno o diversi elementi dalla catena alimentare. 3) Ogni essere vivente è di valore inestimabile; da esso l'uomo può trarre nozioni e sviluppare cose nuove.



La zanzara serve a qualcosa? Le opinioni divergono ma se ci pensiamo razionalmente non possiamo che rispondere con un chiaro SI .
© Fotolia

Perché abbiamo bisogno della biodiversità?

L'importanza della biodiversità per l'uomo nella vita di tutti i giorni sta nelle numerose prestazioni fornite dagli ecosistemi. Esse si lasciano classificare secondo un elenco dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) nel sommario seguente:

- *Approvvigionamento economico:* gli ecosistemi e le loro specie sono dei fattori di produzione per numerosi beni come l'acqua potabile, le derrate alimentari, gli agenti energetici, le fibre tessili, i materiali da costruzione o le sostanze medicinali attive. Le risorse genetiche sono indispensabili per lo sviluppo di nuove piante utili, di medicinali e di materie prime per l'industria. Gli ecosistemi e le loro specie sono importanti per l'impollinazione e la lotta contro le specie nocive nell'agricoltura, e per la creazione di un suolo fertile.
- *Prestazioni regolatrici a favore della sicurezza:* le comunità di esseri viventi negli ecosistemi immagazzinano il CO₂, proteggono dalle valanghe e dalle inondazioni, impediscono l'erosione e regolano il clima.
- *Servizi culturali:* gli ecosistemi e le specie contribuiscono alla molteplicità dei paesaggi soddisfacendo, così, le esigenze estetiche dell'uomo. Inoltre la prestazione ricreativa della biodiversità è considerevole. Anche lo sviluppo della cultura e delle società è legato fortemente alla biodiversità (un esempio sono le conoscenze tradizionali sulle piante medicinali).
- *Prestazioni fondamentali:* gli ecosistemi forniscono delle prestazioni di base che l'uomo non usa direttamente, ma che sono essenziali per rendere possibili altri servizi, come la produzione di ossigeno, il mantenimento dei cicli delle sostanze nutritive o del ciclo dell'acqua.



Acqua di montagna pulita grazie ad un ecosistema funzionante una fonte inestimabile di acqua potabile ed energia
© Melanie Rutz



Una grande biodiversità significa anche una grande possibilità di svago. Paesaggi variati per rigenerarsi all'aria aperta.
© Fotolia

Censimento – Le prestazioni degli ecosistemi¹ sono in pericolo

I rapporti fra le prestazioni degli ecosistemi e il benessere dell'uomo sono stati studiati per la prima volta nel progetto di ricerca Millennium Ecosystem Assessment (2001 – 2005). Le conclusioni dello studio sono le seguenti:

- I cambiamenti avvenuti negli ecosistemi negli ultimi 50 anni sono stati i più veloci e vasti di tutti i tempi. Questi sono dovuti soprattutto al continuo aumento del fabbisogno di derrate alimentari, di acqua potabile, di legno, di fibre e di carburanti.
- A breve termine questi cambiamenti sono tornati utili al benessere dell'uomo e all'economia, ma le spese dovranno essere sostenute dalla prossima generazione. Da un lato si teme una diminuzione irreversibile della biodiversità, dall'altro un peggioramento della povertà in tutto il mondo, dato che la popolazione mondiale aumenta e contemporaneamente sempre più terreni fertili s'inaridiscono.
- Se non cambia niente, si assisterà nei prossimi 50 anni a un ulteriore peggioramento. Per evitare ciò è necessario mutare l'orientamento nella politica, nell'economia, nelle istituzioni e nella società.

La monetizzazione della biodiversità

Finora le grida d'allarme degli scienziati e delle associazioni ambientaliste per migliorare la protezione e promuovere la biodiversità non hanno avuto un grande effetto. Ciò è forse dovuto dal fatto che gli argomenti sono stati basati ancora troppo poco su dei calcoli economici? Una monetizzazione della biodiversità, vale a dire la traduzione in termini di moneta, deve aiutare a mostrarne l'importanza alla politica e all'economia. Per questo oggi si fanno dei calcoli, per esprimere questo valore in cifre.

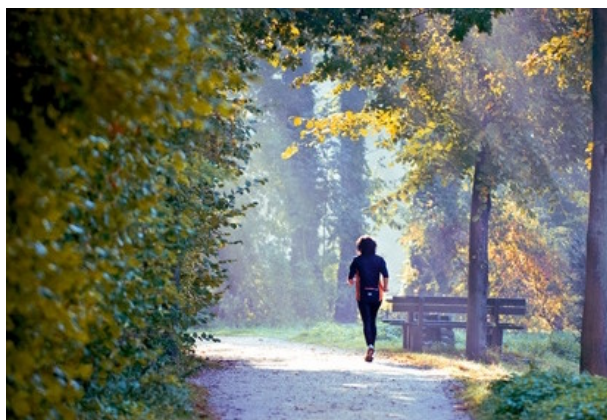
- Un bel tavolo di legno costa 2000 franchi. Per un chilo di patate nel nostro paese si pagano pochi franchi a seconda della qualità e dell'annata. Cosa costa un bosco ricco di specie? Secondo uno studio dell'UFAM², è possibile quantificare con 1778 franchi per persona il contributo annuo offerto dal bosco in Svizzera per la nostra salute. In Gran Bretagna è stato espresso in dollari il contributo annuo della natura all'economia. Sono stati inclusi fattori come il valore di ricreazione, gli introiti dalla caccia fino al prezzo dei vermi per la pesca. Il risultato: più di 8 miliardi di dollari.
- Il valore stimato per i medicinali prodotti dalle piante o estratti da queste ammonta sul mercato mondiale a 220 miliardi di franchi all'anno.
- Il valore annuale dell'impollinazione per mezzo delle api e di altri insetti si aggira fra i 112 e i 200 miliardi di dollari.

¹ Ecosistema: descrive le relazioni dinamiche fra gli organismi viventi e i loro ambiente circostante inanimato. Le prestazioni degli ecosistemi che sono dei servizi di cui l'uomo può usufruire, risultano da questi rapporti.

² Ott W., Baur, M. Der monetäre Erholungswert des Waldes. Umweltmaterialien Nr. 193BUWAL. Bern, 2005



Il valore del lavoro di impollinazione per mezzo delle api e di altri insetti è quantificato a 100 miliardi di dollari all'anno. © David Lawson / WWF UK



Se dovessimo quantificare il contributo annuo offerto dal bosco Svizzero per la nostra salute arriveremmo a una cifra di 1778 franchi per persona. © Fotolia.de

Il più grande e conosciuto studio di ricerca sulla monetizzazione della biodiversità e delle prestazioni degli ecosistemi è il cosiddetto rapporto TEEB. *The Economics of Ecosystems and Biodiversity* (TEEB) denominato rapporto Stella della biodiversità. Il valore economico globale delle prestazioni degli ecosistemi è stimato fra i 16'000 e i 54'000 miliardi di dollari all'anno: ne approfitta la maggior parte dei settori della società. Questo vale nella stessa misura per l'agricoltura, la selvicoltura, la pesca, la caccia, lo sport, il turismo, l'industria farmaceutica, l'industria del profumo, l'industria tessile, l'edilizia, il commercio di materie prime e la salute (fonte UFAM).

Quali sono i pregi e i pericoli di un punto di vista economico?

La politica e l'opinione pubblica si redono conto di cosa perdiamo se mettiamo in gioco la biodiversità. Così si possono guidare i processi decisionali della politica e della società. Inoltre la valutazione economica degli ecosistemi consente di fissare delle priorità per gli sforzi di protezione da compiere fintanto che i mezzi per la biodiversità e la sua conservazione saranno troppo pochi.

Il puro punto di vista economico nasconde, però, anche dei pericoli. La biodiversità non si compra! Non si può compensare con il denaro ciò che è stato distrutto. E le misure compensatrici sono spesso un'alternativa insufficiente: è molto meglio conservare la biodiversità esistente che si è adattata all'ambiente nel corso dei millenni.

Strumenti per proteggere meglio la biodiversità

Esistono già delle misure d'indennizzo o delle sovvenzioni che dovrebbero avere l'effetto di conservare o perfino di promuovere la biodiversità. Lo strumento più conosciuto dall'opinione pubblica sono i pagamenti diretti ecologici nell'agricoltura. Oggi, però, numerose attività che hanno delle ripercussioni negative sulla biodiversità, non hanno nessuna o poche conseguenze per colui che ne è la causa.

[Lo studio del WWF in collaborazione dell'Ufficio federale dell'ambiente "Dare più valore alla biodiversità/Le forze del mercato al servizio della biodiversità"](#) si occupa in modo dettagliato degli strumenti vecchi e nuovi per migliorare la situazione attuale.